



FOGLIO DI COLLEGAMENTO DEI LAICI MARISTI ITALIANI

novembre 2017

Carissimi, non possiamo non rallegrarci del fatto che per la prima volta questo FDC è ricevuto dai nuovi fratelli e sorelle laici di Pratola Peligna. Ci auguriamo reciprocamente di essere capaci riscoprire e alimentare lo spirito di famiglia che ci unisce. Maria che è al nostro fianco ci aiuti a unire l'entusiasmo, le attese e le incertezze di chi inizia il cammino, alle esperienze, al bagaglio e a volte alle fatiche e al disincanto di chi il cammino lo aveva già iniziato. Le condivisioni anche semplici e brevi che vorrete inviare saranno di alimento per tutti.

Per la riflessione, nella settimana in cui facciamo memoria del fondatore J.C. Colin (15 novembre), ci soffermiamo su qualche passo dalle ultime toccanti pagine di "Un Fondatore in azione". È il 15 agosto del 1873 e p. Colin per l'ultima volta è in assemblea con i confratelli dopo aver concluso, su loro richiesta, la stesura definitiva delle costituzioni.

Eccolo che scende, entra nella sala, chiede di sedersi. Viene subito portata una poltrona e messa davanti al tavolo dei segretari. Il venerato Padre vi si lascia cadere... Reverendo Padre, cosa ci dite prima di separarvi da noi? - Ma siete solo in quattro o cinque e io non vi vedo. - Quattro o cinque! esclama ognuno dei Padri; vi stiamo tutti intorno, siamo numerosi; siamo dietro e ai lati e davanti! - Quando sente le nostre voci, quando capisce che ci stringiamo intorno a lui e si rende conto che la maggioranza del capitolo è presente, comincia a dire: Io vi lascio ed è sicuramente per sempre in questo mondo... Io non sono già più di questo mondo, la mia età, le mie malattie!... Ma ci siete voi, Signori, e questo mi basta. Voi continuate l'opera della Santa Vergine. Ho la soddisfazione di dirvi quanto sono felice, quanto mi sento consolato per il buono spirito che vi anima. Ho visto nei vostri lavori lo Spirito Santo; ho visto in mezzo a voi la Madonna, colei che deve condurvi al porto della salvezza. Ricordiamoci, miei Reverendi Padri, che noi l'abbiamo riconosciuta, e lo è realmente, come nostra vera e unica Fondatrice e l'abbiamo scelta quale prima e perpetua superiora.

Essa, Signori, guida la barca che conduce tutti i suoi figli al porto. Come potremmo noi perire sotto il vessillo di una tale Generale? No! Abbiamo fede... Vediamo la grande meta a cui la Provvidenza vi destina. Il nostro è un secolo di empietà. Al tempo di Noè ogni carne aveva corrotto la sua via: Dio dà a Noè l'incarico di costruire una barca per salvare il genere umano. ... Ebbene, sì! Dio ha preparato una barca, la barca della madre sua. Tocca a voi, Signori e Reverendi Padri, di rifinire, di consolidare questa barca, di conservare il suo spirito. Così cammineremo alla guida dei fedeli: è questa la vostra missione in questo mondo.

Figli miei (qui la voce del venerato Padre, che finora si era conservata forte e ben marcata, si indebolisce sensibilmente). Figli miei! non ho il diritto di chiamarvi così: voi siete i miei Padri, ma voi mi perdonerete. Amiamo la Madonna; attraverso lei ameremo Gesù. Siamo piccoli ai nostri occhi, siamo umili, imitiamo colei di cui portiamo il nome. ... Io si vede distendere il braccio destro; la mano annaspa alla ricerca di un'altra mano... Chiedo una mano, desidero che qualcuno mi dia una mano... Lasciatemi mettere in ginocchio, aiutatemi ad inginocchiarmi. Voglio che tutti mi diate la benedizione: voi siete la Società. No, Reverendissimo Padre, siete voi il nostro padre, tocca a voi benedire i vostri figli. ... Egli allora, piangendo: Vi chiedo perdono per tutte le pene che vi ho cagionato durante tutta la mia vita marista. Vi chiedo perdono di tutti i cattivi esempi che vi ho dato. Pregate per me, perché il buon Dio mi perdoni tutte le colpe con cui ho intralciato l'opera della Santa Vergine. Una grande responsabilità, lo sento, pesa su di me a causa di quest'opera. Non ho fatto tutto quello che avrei dovuto fare. Su, figlioli, beneditemi.

Il testo integrale è ancor più carico di commovente umanità, ma al di là della circostanza particolare a cui si riferisce, possiamo mettere noi stessi nei panni dei padri presenti che il fondatore non vedeva più con gli occhi e ai quali chiedeva: *desidero che qualcuno mi dia una mano.*